

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-06-2020

## ISOLE

SICILIA CATANIA	01/06/2020	24	Un nuovo intervento disinfezione operato con l'aiuto del Corpo Forestale <i>Simone Russo</i>	2
SICILIA ENNA	01/06/2020	21	In arrivo la bonifica per il bosco Bellia e la pineta S. Caterina <i>Mar Fur</i>	3
SICILIA RAGUSA	01/06/2020	16	L'opposizione incalza Muraglie Servizi sociali dariorganizzare <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	01/06/2020	2	L'Italia riapre Ma il virus tiene chiusa mezza Europa = Turisti in Sicilia, pronta una app per i soggiorni in sicurezza <i>Salvatore Fazio</i>	5
NUOVA SARDEGNA	01/06/2020	19	Un incendio tra le sterpaglie minaccia le abitazioni <i>Redazione</i>	7
SICILIA AGRIGENTO	01/06/2020	1	Incarichi e proroghe l'emergenza non è ancora finita <i>Rita Baio</i>	8
strettoweb.com	31/05/2020	1	Coronavirus, anche oggi in Calabria nessun caso positivo: è il 4 giorno consecutivo, superati i 68 mila sottoposti a tampone [DATI] <i>Redazione</i>	9
unionesarda.it	31/05/2020	1	Protezione civile: piano approvato <i>Redazione</i>	10
sardiniapost.it	31/05/2020	1	Coronavirus, confermato trend in calo dei positivi <i>Redazione</i>	11
sardiniapost.it	31/05/2020	1	Fase 2, stop al supporto psicologico: "Ora vogliamo aiutare per la ripartenza" <i>Redazione</i>	12
strill.it	31/05/2020	1	Coronavirus Calabria - Il dato della Regione: 0 contagiati su 940 tamponi <i>Redazione</i>	13
corrieredisicilia.it	31/05/2020	1	Coronavirus, confermato trend in calo dei positivi <i>Redazione</i>	14
lanuovasardegna.it	31/05/2020	1	Un nuovo pickup per la sezione dell'Avis <i>Redazione</i>	15
lanuovasardegna.it	31/05/2020	1	Case di riposo, gli algheresi "riabbracciano" i loro cari <i>Redazione</i>	16
siracusatimes.it	31/05/2020	1	Canicattini Bagni, il Consiglio Comunale dice "no" all'impianto fotovoltaico <i>Redazione</i>	17
unicaradio.it	31/05/2020	1	Coronavirus, ok a spostamenti tra regioni dal 3 giugno <i>Redazione</i>	21

## Un nuovo intervento disinfestazione operato con l'aiuto del Corpo Forestale

[Simone Russo]

S. PIETRO CLARENZA Un nuovo intervento disinfestazione operato con l'aiuto del Corpo Forestale S> PIETRO CLARENZA. Nuova sanificazione delle strade di San Pietro Clarenza. Il commissario straordinario, dott. Salvo Giuffrida, è riuscito a creare una sinergia con il Corpo Forestale della Regione Sicilia. A costo zero per l'Ente, il Comune di San Pietro Clarenza ha visto l'arrivo dei forestali per sanificare ed igienizzare le strade del proprio territorio. Questo intervento, come quelli precedenti, rientra in un cronoprogramma per limitare e fronteggiare il diffondersi del coronavirus. Ancora oggi, infatti, l'emergenza sanitaria è tra di noi e non si deve abbassare la guardia. L'intervento di sanificazione delle strade è stato possibile anche grazie ai volontari della Protezione Civile del Comune di San Pietro Clarenza. Nei prossimi giorni è prevista una nuova sanificazione. SIMONE RUSSO -tit\_org- Un nuovo intervento disinfestazione operato con l'aiuto del Corpo Forestale

## In arrivo la bonifica per il bosco Bellia e la pineta S. Caterina

[Mar Fur]

PIAZZA ARMKRINA. Gli oltre 400 ettari di bosco comunale di contrada Bellia saranno oggetto a partire da questa settimana di consistenti interventi di bonifica. Ad annunciarlo ufficialmente alla comunità piazzese è stato il sindaco Nino Cammarata ieri mattina durante la messa celebrata nel bosco nella caratteristica cappella dedicata alla "Madonna del cammino". L'area comunale del bosco Bellia e questi percorsi sportivi che noi piazzesi amiamo tanto stanno per essere interessati da interventi approfonditi di pulizia dalle erbacce e taglio degli alberi che sono andati purtroppo perduri, gravemente aggrediti dalle fiamme, negli incendi dolosi del 2017 ha detto Cammarata ai cittadini che partecipavano alla celebrazione. Una manifestazione organizzaca dalla parrocchia Sant'Antonio con il parroco Filippo Salamene e il direttivo, la partecipazione dell'Unitalsi presieduta da Maria Concetta Cammarata, il "Gruppo scout Agesci Piazza Armerina 3", presente la polizia locale e il corpo forestale. Un appuntamento ormai annuale in primavera ma che quest'anno ha avuto sicuramente un significato più profondo. Infatti è stato posticipato a causa della pandemia e ha segnato adesso la rinascita del bosco con la presenza anche di quanti lo frequentano quotidianamente. Ora più che mai è dunque necessario mettere subito in sicurezza l'estesa area verde. Nei giorni scorsi l'amministrazione con il settore politiche ambientali e protezione civile ha effettuato insieme ai responsabili del distaccamento del Corpo forestale e della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali dei sopralluoghi, che hanno rilasciato i rispettivi nullaosta permettendo di stabilire la programmazione delle attività da compiere. La redazione della perizia tecnica è stata affidata all'agronomo Salvatore Azzolina, A effettuare mat e rial nietè i lavori di bonifica saranno le due ditte locali "Diana Calogero" e "A.S. Legami" di Silvestre Prestifilippo che posseggono le competenze, i mezzi e le attrezzature per procedere alle attività di bonifica e messa in sicurezza necessarie. Durante i lavori i vari percorsi saranno interdetti di volta in volta al pubblico ossia agli sportivi, amanti della camminata a piedi e a cavallo, ai bikers e a chi fa jogging. In alternativa si potrà utilizzare lo spazio dell'area "Ex Siace". Oltre che la zona di prerserva del bosco Bellia saranno bonificate le aree, sempre di proprietà comunale, della limitrofa pineta di Santa Caterina, In questi giorni di maggiore afflusso - dopo l'ali eta meto delle misure restrittive emanate nei mesi scorsi - anche le perlustrazioni ordinarie nel bosco da parte del Corpo forestale sono aumentate e mirate alle verifiche a incrocio delle presenze per prevenire il contagio del covid 19. MAR. FUR. -tit\_org-

## **L'opposizione incalza Muraglie Servizi sociali da riorganizzare**

[Redazione]

Si è regolarmente tenuta la riunione del civico consesso ipsiseco nell'aula consiliare di palazzo Bruno di Belmonte, sede municipale, in seduta pubblica e ordinaria in videoconferenza. Prima dell'inizio dei lavori sono state fornite le modalità di accesso al programma utilizzato, mediante mail istituzionale. Nove gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno, sei quelli esitati, per il resto tutto rimandato alla riunione del prossimo 13 giugno. Molto attesi i punti chiamanti in causa l'emergenza Covid 19, variazione via d'urgenza al bilancio 2018/2020 per l'esercizio 2020; aggiornamento e discussione sugli strumenti economici finanziari in corso di predisposizione dell'ente. Sulla seduta consiliare sono scesi in campo i consiglieri dell'opposizione Serafino Arena, ISPICA L'opposizione incalza Muraglie Servizi sociali da riorganizzare Giuseppe Barone, Giuseppe Corallo, Carmelo Denaro, Giannella Isaurico, Gerry Leon tini, Giuseppe Pluchinotta, Matilde Sessa e Giuseppe Quarrella. Per i consiglieri "risulta inammissibile la totale indifferenza dell'Amministrazione comunale sul tema della riorganizzazione dei Servizi sociali e del potenziamento della Protezione civile nonostante nell'ultimo Consiglio furono approvate tre importanti mozioni di indirizzo a tutt'oggi disattese e per le quali è stata reiterata una nuova mozione ad adempiere. Si spera, anche in questo caso, in una risposta rapida vista ancora l'attuale emergenza causata dal Covid-19. Sottolineata nel documento l'inadempienza di questa Amministrazione che risulterebbe "catastrofica riguardo la redazione del Piano di Riequilibrio. Durante la discussione di tale argomento è venuto fuori che nulla è stato fatto a poco meno di trenta giorni dalla scadenza della presentazione per l'approvazione dello stesso. Una situazione che porterà, molto probabilmente, la città ad un altro dissesto economico". Insomma, l'opposizione ha preso posizione in maniera forte. E adesso ci si confronterà su questi argomenti in occasione della prossima seduta prevista, come detto, per mercoledì. Proprio in quella occasione sarà necessario fare il punto su tutte le questioni che sono rimaste ancora aperte. GIUSEPPE FLORIDDIA -tit\_org-

L'opposizione incalza Muraglie Servizi sociali da riorganizzare

## L'Italia riapre Ma il virus tiene chiusa mezza Europa = Turisti in Sicilia, pronta una app per i soggiorni in sicurezza

[Salvatore Fazio]

In Sicilia si lavora alla App per tracciare i visitatori. L'Italia riapre Ma il virus tiene chiusa mezza Europa. In Germania stop fino a 115 giugno/ in Spagna fino a luglio. E in Grecia quarantena per chi arriva dalle nostre regioni del Nord.

Il piano della Regione per evitare nuovi contagi. Turisti in Sicilia, pronta una app per i soggiorni in sicurezza. Servirà a tracciare spostamenti e salute degli ospiti. Attesa la nuova ordinanza.

La Sicilia si prepara a riaprire i confini anche ai turisti e la Regione sta definendo i protocolli anti Coronavirus per evitare un'impennata di contagi finora scongiurata. Il piano prevede la verifica della provenienza, la segnalazione di casi sospetti tra i familiari della persona che arriva nell'Isola e l'indicazione quotidiana degli spostamenti. Per farlo è già pronta l'App Sic ilia Sicura da scaricare sul proprio smartphone e che consentirà di tracciare gli spostamenti. L'orientamento sarebbe quello di renderla obbligatoria con un'ordinanza regionale, ma si aspetta la decisione definitiva del governo. Il turista che arriva nell'Isola dovrebbe indicare i luoghi del soggiorno, le strutture alberghiere e la durata del viaggio. Secondo il governo regionale chi viene liberamente in Sicilia, accetterebbe anche la collaborazione con le autorità sanitarie locali. Resta confermato il controllo della temperatura all'ingresso nell'Isola con eventuali accertamenti specifici su chi avesse la febbre. Se successivamente, durante il soggiorno dovessero insorgere eventuali sintomi riconducibili al Covid 19, sempre attraverso la App, il turista segnalerà le sue condizioni alla centrale attivata all'ospedale di Messina: gli esperti della struttura sanitaria effettueranno un primo triage a distanza e valuteranno gli interventi successivi da adottare. A partire dal tampone qualora fosse necessario. Secondo le direttive nazionali, gli spostamenti tra le Regioni dovrebbero diventare liberi da mercoledì. Nell'ambito delle indicazioni generali, i dipartimenti regionali delle Attività sanitarie e della Pianificazione strategica dell'assessorato alla Salute e quello del Turismo stanno mettendo a punto specifiche procedure per la Sicilia. E anche l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso è stato chiamato a dare i suoi consigli. Poi il governo Musumeci dovrà decidere i punti definitivi dell'ordinanza. L'esecutivo dovrà adottare un provvedimento che rientri nelle sue competenze evitando anche gli scontri delle scorse settimane tra Regioni e Stato sulla patente di immunità. Sul fronte del turismo intervengono anche le associazioni di categoria. "In un momento di crisi straordinario - afferma il vicepresidente vicario di Sicindustria, Alessandro Albanese - occorre una risposta straordinaria e la responsabilità individuale gioca un ruolo fondamentale. I siciliani hanno finora dimostrato di averne tanta ed è giusto dar loro fiducia. Per questo motivo alla Regione e al governatore Musumeci, Albanese chiede ora di far non presto ma prestissimo per far ripartire, nel pieno rispetto dei protocolli sanitari, l'intera filiera del turismo, che è quella che ha subito i maggiori danni dal lockdown. Albanese si dice consapevole che la stagione per quest'anno è pesantemente compromessa, ma - afferma il vicepresidente di Sicindustria - occorre creare le condizioni, mettendo in campo tutte le politiche e gli incentivi possibili, affinché le imprese possano programmare la ripartenza. Conflavoro, con il presidente regionale e vice presidente nazionale Giuseppe Pullara, ha più volte chiesto alla Regione un tavolo di confronto e ha lanciato diverse proposte: dagli iter burocratici semplificati per le imprese allo svincolo delle somme dei PO Fers. "Il futuro economico dell'Isola - afferma Pullara dipende in gran parte dalla salvaguardia del territorio e il turismo è di vitale importanza. Pullara rileva "la bontà complessiva delle misure e delle azioni avviate dalla Regione con cui - afferma il leader di Conflavoro - auspichiamo di poter collaborare sinergicamente per dare un contributo concreto al rilancio della Sicilia. Abbiamo diverse proposte da suggerire e - conclude Pullara saremmo ben lieti di essere ascoltati. CSAFAZ ) Temperatura e controllo i Conii cellulare potranno essere pure segnalati eventuali sintomi all'ospedale di Messina. Le associazioni Albanese: La filiera ora deve ripartire. Pullara: Un tavolo per le nostre proposte. PORTOGALLO SPAGNA Quarantena Riapertura 1 luglio GRECIA Quarantena MACEDONIA E NORVEGIA

QuaranteTURCHIA FONTE: Ministero degli Esteri -tit\_org- L'Italia riapre Ma il virus tiene chiusa mezza Europa Turisti in Sicilia, pronta una app per i soggiorni in sicurezza

Santa Mariedda

**Un incendio tra le sterpaglie minaccia le abitazioni**

[Redazione]

SANTA MARIEDDA OLBIA L'idea era quella di ripulire il terreno della sua abitazione dalle sterpaglie. Ma il buon proposito di bruciare le ramaglie si è trasformato in un vero e proprio incendio. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Barcellona dopo che il proprietario dell'abitazione era andato via. Il fuoco è infatti ripartito dopo alcune ore, probabilmente alimentato dal vento. Il fumo ha messo in agitazione gli abitanti della zona che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Il terreno aggredito dalla fiamme si trova infatti vicino ad altre abitazioni. Il proprietario ha dichiarato di essere in possesso di regolare autorizzazione per l'abbruciamento delle sterpaglie. L'ordinanza regionale antincendio prevede infatti il divieto di accendere fuochi dal 15 maggio al 31 ottobre, considerato il periodo di massima pericolosità. In questo lasso di tempo, in particolari casi di necessità, è però consentito chiedere una autorizzazione alla Forestale che valuta se concederla sulla base della pericolosità dell'accensione di un fuoco seppur controllato. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco, la Forestale e la polizia locale che ha coordinato la viabilità. I vigili del fuoco di Olbia -tit\_org-

## Incarichi e proroghe l'emergenza non è ancora finita

[Rita Baio]

ASP Incarichi e proroghe l'emergenza non è ancora finita RITA BAIÒ Prorogati i contratti ai 27 medici del Pronto soccorso, approvate le graduatorie per l'affidamento di incarichi a tempo determinato ai medici specialisti, in arrivo anche gli operatori socio-sanitari reclutati dalla Protezione civile e i medici reclutati per "la gestione dell'emergenza da Covid-19". Insomma, l'Asp rinvigorisce il personale in servizio in taluni casi anche sfruttando le proroghe ai contratti esistenti. Come per i 27 medici già in servizio nei Pronto soccorso dei presidi ospedalieri agrigentini per i quali sono stati già estesi i responsabili dell'emergenza degli ospedali di Agrigento, Licata, Canicattì e Sciacca a richiedere la proroga contrattuale per "garantire la continuità dei servizi assistenziali". I contratti sono stati prorogati per un ulteriore semestre, quindi fino a fine dicembre e, in un caso, a fine gennaio 2021 (data del semestre in scadenza). Il 21 aprile scorso, l'Asp ha pubblicato l'avviso "aperto" per il conferimento di incarichi a tempo determinato per medici in diverse discipline con l'obiettivo di assicurare la continuità assistenziale negli ospedali e di fronteggiare l'emergenza da Covid-19. Ad ogni avviso fa seguito la graduatoria dalla quale si attingerà per reclutare il personale. Nello specifico si tratta di medici specialisti in Ostetricia e ginecologia (6), Medicina del lavoro e Sicurezza degli ambienti di lavoro (5), Medicina nucleare (2), Oftalmologia (3), Radiodiagnostica (1), Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (5), Psichiatria (1), Medicina interna (1), Pediatria (3), Neonatologia (3), Terapia intensiva neonatale (1), Anatomia patologica (1), Medicina trasfusionale (5), Patologia clinica (6), Igiene - Epidemiologia e Sanità pubblica (5), Chirurgia generale (1). In servizio di volontaria collaborazione già da 4 maggio scorso gli operatori socio-sanitari (Oss) reclutati dal dipartimento di Protezione civile a vantaggio delle Residenze sanitarie assistite e degli istituti penitenziari. Si tratta di 8 volontari dei quali 3 in servizio alla Casa circondariale di Agrigento; 1 alla Casa circondariale di Sciacca; 4 alla Residenza sanitaria assistita sita all'ospedale San Giovanni di Dio. Gli 8 volontari sono stati preventivamente sottoposti a tampone e immessi in servizio dopo l'esito negativo dello stesso, non hanno diritto a retribuzione corrispettiva ma a un premio di solidarietà e tale servizio potrà avere durata sino alla cessazione dello stato di emergenza. -tit\_org- Incarichi e proroghe emergenza non è ancora finita



## Coronavirus, anche oggi in Calabria nessun caso positivo: è il 4 giorno consecutivo, superati i 68 mila sottoposti a tampone [DATI]

[Redazione]

31 Maggio 2020 16:38 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 29 maggio Nessun morto, altri 7 guariti e nessun caso positivo su 940 persone sottoposte a tampone: anche oggi in Calabria notizie molto positive sul fronte Coronavirus. Nella Regione si sono verificati con appena 3 casi positivi negli ultimi 11 giorni e gli ospedali ormai vicinissimi a non avere più pazienti ricoverati per Covid-19. Rimangono appena 23 pazienti nei nosocomi calabresi, quasi tutti (21) concentrati a Catanzaro, e due a Cosenza. Il numero dei casi di Covid-19 in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.158 persone su 68.015 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'1,7% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 58,7 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuati nel territorio calabrese. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.158 Morti: 97 Guariti: 917 Attualmente ammalati: 144 Ricoverati nei reparti: 22 Ricoverati in terapia intensiva: 1 In isolamento domiciliare: 121 I 1.158 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 468 casi: 34 morti, 343 guariti, 2 in reparto, 89 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 275 casi: 19 morti, 236 guariti, 20 in isolamento domiciliare. Catanzaro 217 casi: 33 morti, 159 guariti, 20 in reparto, 1 in rianimazione, 4 in isolamento domiciliare. Crotone 117 casi: 6 morti, 107 guariti, 4 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 81 casi: 5 morti, 72 guariti, 4 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-31-maggio-1024x649\]](#) I soggetti in quarantena volontaria sono 8.849, così distribuiti: Crotone: 2.973 Catanzaro: 2.882 Reggio Calabria 1.352 Cosenza: 1.418 Vibo Valentia: 224 Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

**Protezione civile: piano approvato**

*Protezione civile: piano approvato. News - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Il Consiglio comunale, riunito in videoconferenza, ha approvato il Piano di protezione civile. La procedura adottata ha richiesto più tempo del previsto. Si è scelto di implementarlo con una piattaforma web. Il fatto di avere un sito consente anche... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Coronavirus, confermato trend in calo dei positivi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus a oggi, secondo i dati della Protezione civile, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 233.019, con un incremento rispetto a ieri di 355 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 42.075, con una decrescita di 1.616 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 435 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 15 pazienti rispetto a ieri, 6.387 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 293 pazienti rispetto a ieri. Sono invece 35.253 le persone, pari all'84% degli attualmente positivi, in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 75 e portano il totale a 33.415. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 157.507, con un incremento di 1.874 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 20.996 in Lombardia, 5.161 in Piemonte, 3.163 in Emilia-Romagna, 1.500 in Veneto, 1.111 in Toscana, 669 in Liguria, 2.983 nel Lazio, 1.338 nelle Marche, 980 in Campania, 1.177 in Puglia, 304 nella Provincia autonoma di Trento, 986 in Sicilia, 278 in Friuli Venezia Giulia, 753 in Abruzzo, 127 nella Provincia autonoma di Bolzano, 31 in Umbria, 185 in Sardegna, 15 in Valle Aosta, 144 in Calabria, 145 in Molise e 29 in Basilicata. (ITALPRESS).

## Fase 2, stop al supporto psicologico: "Ora vogliamo aiutare per la ripartenza"

[Redazione]

Si conclude oggi, dopo tre mesi il filo diretto quotidiano e gratuito di assistenza psicologica per il coronavirus. Il servizio, arrivato dall'ordine degli psicologi della Sardegna è cominciato il marzo, sotto il coordinamento della Protezione civile. Adesso inizia una nuova fase in cui le persone che hanno garantito questo supporto, primo ad essere attivato in Italia, chiedono di essere coinvolti anche nella fase 2. La presidente dell'ordine, Angela Quaquero dice: Attendiamo di essere coinvolti ai tavoli tecnici della ripartenza, così come abbiamo chiesto. Occorre garantire nel servizio pubblico la presenza di un numero adeguato di psicologi, perché possa essere affrontata tutta la fase della ripresa che sarà certamente lunga e complessa. Non possiamo sapere quali potranno essere i risvolti e i contraccolpi nello stato di salute complessivo delle persone nella cosiddetta Fase 2, ma dobbiamo essere pronti ad operare nei modi giusti. Durante questi mesi è stata fronteggiata una difficile emergenza in cui gli psicologi hanno svolto un ruolo fondamentale anche per il sostegno dato agli stessi operatori sanitari, protagonisti di una durissima battaglia, in condizioni spesso estreme, sottolinea la presidente durante il ringraziamento a tutte le colleghe e i colleghi che si sono fatti carico di un impegno così importante e gravoso, in una fase in cui vi era una altissima criticità e un bisogno urgente di sostegno psicologico, contribuendo a risolvere situazioni anche molto difficili.

## Coronavirus Calabria - Il dato della Regione: 0 contagiati su 940 tamponi

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 68.015 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.158 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 66.857. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 20 in reparto; 1 in rianimazione; 4 in isolamento domiciliare; 159 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 2 in reparto; 89 in isolamento domiciliare; 343 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 20 in isolamento domiciliare; 236 guariti; 19 deceduti. Crotone: 4 in isolamento domiciliare; 107 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 4 in isolamento domiciliare; 72 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 8.849 così distribuiti: Cosenza: 1.418 Crotone: 2.973 Catanzaro: 2.882 Vibo Valentia: 224 Reggio Calabria: 1.352. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +60; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +49 per un totale di 109. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

## Coronavirus, confermato trend in calo dei positivi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus a oggi, secondo i dati della Protezione civile, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 233.019, con un incremento rispetto a ieri di 355 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 42.075, con una decrescita di 1.616 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 435 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 15 pazienti rispetto a ieri, 6.387 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 293 pazienti rispetto a ieri. Sono invece 35.253 le persone, pari all'84% degli attualmente positivi, in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 75 e portano il totale a 33.415. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 157.507, con un incremento di 1.874 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 20.996 in Lombardia, 5.161 in Piemonte, 3.163 in Emilia-Romagna, 1.500 in Veneto, 1.111 in Toscana, 669 in Liguria, 2.983 nel Lazio, 1.338 nelle Marche, 980 in Campania, 1.177 in Puglia, 304 nella Provincia autonoma di Trento, 986 in Sicilia, 278 in Friuli Venezia Giulia, 753 in Abruzzo, 127 nella Provincia autonoma di Bolzano, 31 in Umbria, 185 in Sardegna, 15 in Valle d'Aosta, 144 in Calabria, 145 in Molise e 29 in Basilicata. (ITALPRESS). Condividi Ad Here: 700x90

## Un nuovo pickup per la sezione dell'Avis

[Redazione]

PERFUGAS. Un nuovo mezzo è stato di recente aggiunto al parco macchine a disposizione dell'Avis di Perfugas. Si tratta di un pickup assegnato in comodatouso all'associazione presieduta da Giovanni Demarcus direttamente dal direttivo nazionale. Le ragioni della donazione valgono come un attestato di merito, perché il mezzo è stato consegnato alla sezione perfughese dell'Avis in quanto è stata la prima in tutta Italia ad aver scelto di fare protezione civile. La foto che inquadra il nuovo mezzo dell'Avis ritrae anche Demarcus in compagnia di Pierluigi Barigazz e Antonello Carta, rispettivamente consigliere nazionale e presidente regionale Avis. Grazie al nuovo mezzo i volontari hanno potuto nelle scorse settimane svolgere più agevolmente un compito che si è rivelato di grande importanza logistica: girare per l'intera provincia e montare rapidamente tende. Nello stesso tempo hanno dato continuità alle altre attività per così dire standard. Un po' meno consueto del solito è stato l'impegno che li ha visti distribuire patate in molti centri dell'Anglona (Bulzi, Laerru, Martis e Perfugas, in particolare), grazie alla generosa donazione dell'azienda di Antonio Casu.(g.p.)Coronavirus, niente contagi e decessi: l'isola sorrideGiallo a Bono: 24enne trovato morto con una corda al collo, nessuno crede al suicidio Gianni Bazzoni

## Case di riposo, gli algheresi "riabbracciano" i loro cari

*Riaperte gradualmente le visite nelle quattro strutture ma solo su prenotazione Conoci: Grazie a tutti gli operatori e ai nostri anziani per i loro grandi sacrifici*

[Redazione]

ALGHERO. Un ritorno graduale agli incontri con i parenti dopo un lungo periodo di isolamento, le case di riposo cittadine muovono i primi passi di una ripresa delle consuetudini vietate nell'emergenza. La Fase 2 può iniziare anche per gli anziani costretti all'isolamento al fine di garantire la loro sicurezza per i mesi della chiusura e per le loro famiglie che possono così cominciare un primo riavvicinamento. Ieri il sindaco Mario Conoci e assessore ai Servizi Sociali Maria Grazia Salaris hanno incontrato, nella sede di Sant'Agostino, i referenti delle quattro case di riposo cittadine: il Centro anziani comunale, la casa di riposo Angelico Fadda, la Casa di Riposo Villa Sant'Agnese, e la casa di riposo di Sant'Agostino. Gradualmente e con le dovute precauzioni, riducendo al minimo i rischi, i familiari potranno recarsi nei centri per far visita ai parenti. Inizialmente avverrà con la visita di un parente per volta e su prenotazione. Ingressi controllati, quindi, per un percorso prudente, con regole comuni per tutte le strutture, è questo il programma concordato nei giorni scorsi dai referenti delle case con il sindaco Conoci e assessore Salaris, che hanno voluto sottolineare la grande attenzione con la quale il personale e gli ospiti delle case di riposo hanno affrontato il periodo più delicato dell'emergenza Covid. Ringrazio gli operatori che hanno gestito al meglio la situazione di emergenza, e i nostri anziani che hanno fatto un sacrificio anche pesante commenta Conoci che li ha costretti all'isolamento, ma che ha prodotto risultati positivi dal punto di vista sanitario. Ora ci avviamo ad una fase in cui sarà altrettanto importante mantenere comportamenti rispettosi delle prescrizioni affinché si possa tornare ad una condizione di normalità. Supporto totale che continua da parte dell'amministrazione nei confronti dei centri. Ieri si è discusso anche della continuità dei rifornimenti dei presidi di protezione (guanti, gel sanificante, mascherine) che saranno messi a disposizione tramite la Protezione Civile. In assenza di precise linee guida dal Governo in merito, il percorso di apertura controllata alle visite consente alle famiglie e agli stessi ospiti di riprendere i contatti sospesi. Va ricordato che le strutture algheresi, grazie alle tempestive misure adottate, sono risultate estranee ai contagi. Lo screening richiesto dai sindaci ed effettuato dall'equipe congiunta di Aou Sassari, Ats e Sanità militare interforze, disposta dalla Regione e coordinata dall'Unità di crisi locale del Nord Sardegna ha prodotto risultati negativi ai test effettuati nelle quattro case di riposo. Un grande risultato per le case di riposo ma anche per tutta la nostra città. Sassari, 2.500 domande per i voucher Covid della Camera di commercio Ritardi e tante incertezze per la scuola che riparte di Claudio Zoccheddu Tanti ospiti, poco personale chiuse due case di riposo di Davide Pinna Giallo a Bono: 24enne trovato morto con una corda al collo, nessuno crede al suicidio Gianni Bazzoni Coronavirus, nasce l'asse Solinas-De Luca: "No agli spostamenti tra regioni dal 3 giugno" Silvia Sanna



## Canicattini Bagni, il Consiglio Comunale dice "no" all'impianto fotovoltaico

[Redazione]

Il Consiglio comunale di Canicattini Bagni, nella seduta di venerdì pomeriggio nell'aula di via Iolanda, trasmesso come sempre in diretta streaming, e tenuto in assenza di pubblico nel rispetto delle misure di contenimento del contagio Covid-19, nella sua unanimità ha ribadito la contrarietà, come fatto già nell'aprile dello scorso anno, al mega impianto fotovoltaico di 67,421 MWp, proposto dalla società Lindo srl, alle porte della città, occupando oltre 100 ettari di terreno in Contrada Cavadonna, in un territorio appartenente ai Comuni di Siracusa, Canicattini Bagni e Noto. La seduta, aperta dal Presidente Paolo Amenta con approvazione all'unanimità del verbale della seduta del 17 Dicembre scorso e del rinvio ad altra data per quanto riguarda la verbalizzazione della seduta del 4 Ottobre, rimasta in attesa di essere trasformata in dettagliata trascrizione da portare a conoscenza dei Consiglieri per la sua approvazione, ha visto l'intervento del Sindaco Marilena Miceli per comunicare che, nonostante il lockdown per emergenza Covid-19 la Centrale Unica di Committenza ha provveduto ad effettuare la gara per i lavori di adeguamento sismico della scuola media G. Verga chiusa dall'inizio dell'anno scolastico. Subito dopo ad essere approvato, sempre con voto unanime, è stato il punto 4 dell'ordine del giorno riguardante l'adeguamento dei compensi ai componenti l'organo di revisione economico contabile come previsto dal Decreto del 21-12-2018 del Ministero dell'Interno, di concerto con il MEF. Il punto successivo ha riguardato l'opposizione, quale atto di indirizzo, al progetto di un impianto fotovoltaico a terra da 999,60 KWp, presentato nell'aprile dello scorso anno dalla società Nova Sicilia srl di Linate, nel milanese, denominato Lelito, da realizzare in Contrada Bagni, in territorio canicattinese, per cui la Giunta comunale ha dato parere contrario, presentando una serie di osservazioni a salvaguardia del proprio patrimonio paesaggistico e ambientale, in coerenza con il precedente parere negativo espresso per il progetto del mega impianto della Lindo. A prendere la parola è stato il Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici, Pietro Savarino, per chiedere il ritiro del punto in questione al fine di approfondire e chiarire meglio il progetto, in modo da fornire al Consiglio elementi più precisi di discussione, in considerazione del fatto che lo stesso è privo di parere tecnico dell'Ufficio, e a Consiglio già convocato è pervenuta una nota dell'Energy Manager del Comune per annunciare il suo parere di non contrarietà all'autorizzazione. Nota, ha specificato Savarino, non richiesta dall'Amministrazione né tantomeno dall'Ufficio Tecnico. Presente in aula il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, Geometra Capo Giuseppe Carpinteri, ha puntualizzato di non aver dato nessun parere in quanto a suodire non vi sarebbero elementi normativi ostativi al progetto sotto 1 MWp, se non quelli di indirizzo politico già espressi dall'Amministrazione per l'impiantistica fotovoltaica a terra, come già puntualizzato in occasione della presentazione del mega progetto della Lindo di sfruttamento industriale del territorio, dove al contrario ha espresso parere negativo e redatto le osservazioni. D'accordo a chiarire meglio il punto in questione anche il Capogruppo di minoranza, Danilo Calabrò, in particolare alcuni dubbi sorti con il arrivo della nota dell'Energy Manager che, tra l'altro, si esprime favorevolmente anche per il successivo punto all'ordine del giorno riguardante il mega impianto industriale fotovoltaico della Lindo, per cui il Consiglio lo scorso anno aveva espresso contrarietà presentando una serie di osservazioni a tutela del territorio e della sostenibilità dello stesso. Sull'argomento è intervenuto anche il Consigliere di maggioranza, Sergio Petrolito, per ribadire come già l'Amministrazione e il Consiglio comunale, appunto, avessero già chiarito, proprio con il caso Lindo, la loro posizione di indirizzo sugli impianti fotovoltaici a terra. Mentre per il Consigliere di minoranza, Michele Gionfriddo, non si possono dare motivazioni politiche se la tipologia dei progetti è p

revista dal PRG. E proprio sulla necessità di dotare il Comune di un apposito regolamento, così come previsto dalle normative in vigore, che fissi le linee su cosa realizzare o meno nel proprio territorio per evitarne il deturpamento e salvaguardarne la vocazione ecosostenibile, di valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali, archeologiche e culturali, è intervenuto il Presidente Paolo Amenta. Per Amenta bisogna mettere in campo tutti gli strumenti consentiti

per arginare l'assalto sistematico al territorio che Canicattini Bagni sta subendo da parti private che non portano alcun beneficio alla città. Il Presidente, nel sottolineare come il Consiglio comunale abbia già chiarito la sua non contrarietà all'efficientamento energetico, alla produzione di energia rinnovabile in modo non invasivo e sostenibile, sui tetti delle case e delle aziende agricole e zootecniche, a conclusione degli interventi ha, pertanto, messo ai voti la richiesta dell'Assessore Savarino di ritirare il punto all'ordine del giorno dei lavori. Il ritiro eventuale della trattazione ad altra data, veniva così approvato all'unanimità dei presenti. Subito dopo, il punto successivo, ha riguardato ancora il fotovoltaico, in questo caso il progetto già citato nel dibattito appena concluso, del megaimpianto industriale fotovoltaico a terra collegato alla RTN, della potenza nominale di 67,421 MWp in località Cavadonna, nei Comuni di Siracusa, Canicattini Bagni e Noto, per il procedimento V.I.A. (valutazione di impatto ambientale) e P.A.U.R. (provvedimento autorizzativo unico regionale), alla luce della rielaborazione dopo il parere positivo della Soprintendenza, che in precedenza si era invece espressa in altro modo. Come si ricorderà, il progetto prevede la collocazione di una distesa di pannelli montati su strutture a inseguimento monoassiale in configurazione bifilare, in almeno un milione di metri quadri di terreno in località Cavadonna, tra area artigianale alle porte di Canicattini Bagni e Siracusa, con energia prodotta veicolata mediante un cavidotto MT (media tensione) interrato, lungo circa 10 km, transitando da 67 cabine inverter, 5 cabine MT, 1 controllo room, una cabina di consegna e una cabina utente di trasformazione MT/AT (da media ad alta tensione) realizzata in adiacenza alla costruenda sottostazione AT di proprietà di TERNA in località Casa Sant'Alfano, in territorio di Noto, ma sempre a ridosso di Canicattini Bagni. Attraversando, come è stato rimarcato più volte nei vari interventi, un territorio di grande pregio paesaggistico con il suo straordinario reticolo di cave dalla biodiversità unica, per raggiungere la destinazione finale. Ad illustrare le poche e non incisive, nel suo complesso, modifiche effettuate al progetto dopo le osservazioni del Comune di Canicattini (stralcio delle aree destinate alla zona artigianale e del relativo depuratore), che di fatto non cancellano le criticità evidenziate dall'Ufficio Tecnico, condivise lo scorso anno dall'Amministrazione e dal Consiglio comunale canicattinese, è stato il Geometra Capo Giuseppe Carpinteri, che ha altresì informato di una prima conferenza dei servizi convocata in pieno lockdown dal Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente della Regione. In particolare, è stato ancora sottolineato anche in una recente delibera della Giunta Miceli, come le aree coinvolte dal progetto della Lido si contrappongono fortemente ad altri progetti che utilizzano il territorio di Canicattini Bagni nel rispetto della sua vocazione agricola, turistica, ricettiva, gastronomica e culturale, ricadente, tra l'altro, nel documento cartografico unitario del Parco Nazionale degli Iblei il cui iter procedurale è già avviato da parte del Ministero. Non solo, ma in prossimità del sito dove dovrà realizzarsi l'impianto fotovoltaico è individuato dall'Assessorato regionale ai beni Culturali e Ambientali un tratto di paesaggio percettivo panoramico (Canicattini Bagni Bivio Masseria Gozzo, per una frazione di Km. 4,85), riportato nelle Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale che verrebbe gravemente deturpato. E ancora, la morfologia del

le aree con carattere tipicamente rurale dell'altopiano ibleo sarebbe irrimediabilmente trasformata a discapito della collettività e del bene comune, con la modificazione della conformazione vegetale della macchia mediterranea e ampi tratti di prateria mediterranea agaria che domina gli Iblei. La realizzazione dell'intero impianto fotovoltaico, inoltre, inciderebbe negativamente ai fini dell'impatto paesaggistico e visivo dell'intera zona, fenomeno che si evidenzerebbe persino guardando da Fonte Aretusa e da Lungomare Alfeo ad Ortigia, da dove, nelle giornate di primavera ed estive, è ben visibile il territorio di Canicattini Bagni e il suo agglomerato urbano. Confermata da Carpinteri, nel provvedimento di opposizione al progetto, l'eliminazione conseguente di centinaia di alberi ulivi secolari e di macchia mediterranea esistente nei terreni occupati dall'impianto, con un danno irreversibile ad essenze tipiche protette, anche per la produzione di olive con caratteristiche organolettiche di alta qualità. Senza dimenticare il progetto di fruizione del territorio di alcuni studiosi e gruppi locali attraverso un circuito ciclabile a sud est degli Iblei. Infine, particolare non secondario, il fatto che le particelle ricadenti nel Comune di Siracusa risultano devastate da incendi che hanno messo in pericolo il territorio e la popolazione canicattinese, per cui su questo punto si solleva il dubbio sulla

destinazione dei territori che non potrebbe essere variata per un termine di 10 anni persistendo la destinazione agricola. A conclusione dell'esposizione fatta dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico, sull'argomento sono intervenuti per rinnovare la loro contrarietà allo sfruttamento industriale del territorio canicattinese, vocato ad uno sviluppo ecosostenibile, turistico e culturale, i Capigruppo di minoranza e maggioranza, Danilo Calabrò e Sebastiano Gazzara, i Consiglieri Michele Gionfriddo e Sebastiano Cascone, il Presidente Amenta e il Sindaco Marilena Miceli, quest'ultima impegnandosi a coinvolgere, com'era già avvenuto in precedenza, anche i Sindaci di Siracusa e Noto. Messo ai voti, il Consiglio comunale all'unanimità ha così espresso per la seconda volta la sua contrarietà al progetto del mega impianto fotovoltaico della Lindo srl. Conclusa la trattazione dell'argomento si è passati al punto sette dell'ordine del giorno, relativo alla surroga del Consigliere di maggioranza presente in seno al Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei dopo le dimissioni del Consigliere Sebastiano Cascone. Ad essere eletto con i soli voti di tutto il gruppo di maggioranza Sviluppo e Futuro è stato il Consigliere Sergio Petrolito, mentre i tre componenti del gruppo di minoranza Insieme per Cambiare votavano la Consigliera di maggioranza Gianna Belluardo. Per quanto riguarda attività ispettiva il Capogruppo Danilo Calabrò ha chiesto di sapere quali siano state le motivazioni che lo scorso 12 Maggio hanno visto il Vice Sindaco Pietro Savarino lasciare la delega ai Servizi Idrici e Depuratore, dopo aver annunciato, qualche giorno prima, l'avvio dei lavori di installazione dei contatori lungo la rete idrica delle Contrade, per arginare il disagio che si registra in estate di carenza d'acqua potabile. Lavori che si sarebbero dovuti rendere necessari una deliberazione di indirizzo da parte dell'Amministrazione. Secondo Calabrò, Savarino avrebbe dovuto fare un passo indietro dimettendosi da Assessore, qualora non era d'accordo sul progetto e sugli interventi. A Calabrò ha risposto in aula lo stesso Savarino, rigettando quella che ha ritenuto una provocazione da parte della minoranza, come nel caso della votazione di un Consigliere di maggioranza nella precedente elezione del componente del Consiglio dell'Unione. Il Vice Sindaco ha riaffermato la massima sintonia di tutta l'Amministrazione, Sindaco in testa, e del gruppo consiliare, nel progetto avviato per risolvere i disagi idrici estivi. Per quanto riguarda aver rimesso la delega, questo è stato dovuto all'aver preso consapevolezza di non avere il conforto tecnico sull'intero progetto, avendo commesso degli errori di valutazione e procedurali, preferendo, pertanto, responsabilmente, fare un passo indietro lasciando la delega in questione nelle mani del Sindaco. L'Amministrazione comunale, nella sua interezza, però, ritenendo urgenti e prioritari tali lavori al fine di evitare disagi alla cittadinanza a causa di una eventuale carenza di un bene primario come l'acqua, ha inteso approvare un atto di indirizzo in tal senso, invitando tutti a proseguire nell'iniziativa. Cosa che, ha specificato ancora il Vice Sindaco, si sta facendo, con lo stesso ancora in prima linea assieme a tutta la coalizione, attraverso un monitoraggio completo del percorso dell'acqua sin dalle sorgenti, per verificare possibili perdite e nel caso intervenire, per poi concludere con l'installazione dei contatori nei tratti individuati che riguardano soprattutto le Contrade. Sollecitazioni ai controlli affinché l'acqua, proprio nelle Contrade, venga utilizzata esclusivamente per usi domestici, come previsto dal regolamento comunale, sono arrivate dal Consigliere Sebastiano Cascone. Savarino ha assicurato che anche nell'atto di indirizzo votato dalla Giunta sono rimarcati questi obiettivi, assieme alla mappatura e invito agli utenti di collocare i contatori all'ingresso delle proprietà in modo da garantire letture e verifiche in qualsiasi momento. Altra interrogazione verbale, fatta dal Consigliere di minoranza Michele Gionfriddo, ha interessato l'approvazione da parte della Giunta, nel Marzo 2019, delle tariffe del servizio idrico integrato, che a suo dire non sarebbero state sottoposte al provvedimento del Consiglio, né tantomeno entrate in vigore nel Gennaio 2020 ma direttamente nel 2019. L'Assessore ai Tributi, Pietro Savarino, si è riservato di rispondere dettagliatamente per iscritto. L'ultima interrogazione è arrivata ancora dal Capogruppo Danilo Calabrò nel chiedere al Sindaco, dopo aver espresso parole di elogio e ringraziamento nei confronti dei volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile per il impegno e il lavoro svolto nel corso dell'emergenza Covid-19, quali siano stati i criteri utilizzati nella distribuzione dei voucher alimentari di sostegno alle famiglie. Il Sindaco Miceli rispondendo all'interrogazione ha ripercorso in breve i tempi lunghi e difficili della fase 1 dell'emergenza, che ha visto impegnata nel territorio assieme a tutta l'Amministrazione, alla Polizia Municipale, le Forze dell'ordine, gli operatori sanitari, la Protezione Civile, i dipendenti che hanno garantito i

servizi essenziali alla popolazione e una catena solidale per affrontare le emergenze. I criteri utilizzati per il riparto dei voucher alimentari concessi grazie all'intervento del Governo, ha poi aggiunto, sono stati quelli fissati dalla Circolare della Protezione Civile nazionale, e sono stati distribuiti alle famiglie grazie all'esperienza e alla conoscenza delle fragilità e del tessuto sociale da parte degli apparati del Comune, che in questi anni, così come per tutto il lockdown dell'emergenza Covid-19, non hanno smesso di stare vicine alle fasce più bisognose e in difficoltà. Sostegno che adesso viene garantito dalle misure economiche previste dal DL Rilancio del Governo nazionale, mentre i Comuni attendono ancora, nonostante le sollecitazioni di Anci Sicilia, i famosi 100 milioni di euro stanziati a Marzo dalla Regione attraverso fondi europei che non possono essere utilizzati se non prima liberi da vincoli autorizzativi. E in merito al tema dell'emergenza sono intervenuti anche i Consiglieri Cascone e Petrolito per ringraziare quanti sono stati impegnati in prima linea nell'emergenza e nella solidarietà, mentre la Consigliera Francesca Cassarino ha rilevato, anche nella sua veste di medico di base, il ruolo importante di coordinamento e stimolo che ha svolto il Sindaco Miceli per tutta la difficile fase del Covid-19, in un contesto, ha puntualizzato, di grande e grave carenza del sistema sanitario territoriale, diventando punto di riferimento anche per gli operatori sanitari della città, ha chiuso il suo intervento invitando tutti ad un impegno per farsi che si possa ristrutturare, migliorare e ridare qualità all'offerta sanitaria a Canicattini Bagni. Conclusi con questo auspicio gli interventi e i punti in discussione, il Presidente Paolo Amenta ha chiuso i lavori dando un giudizio positivo dell'esperienza pomeridiana di tenere le sedute consiliari piuttosto che la sera.

## Coronavirus, ok a spostamenti tra regioni dal 3 giugno

[Redazione]

Via libera dal governo: riapertura il 3 giugno e mobilità tra regioni. Il ministro degli Affari regionali sentirà singolarmente ogni regione. Il decreto legge vigente prevede dal 3 giugno la ripresa degli spostamenti infraregionali. Al momento non ci sono ragioni per rivedere la programmata riapertura degli spostamenti. Monitoreremo ancora nelle prossime ore l'andamento della curva. Lo dichiara il ministro Roberto Speranza, al termine della riunione di Conte con i capi delegazione. Il ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia sentirà i presidenti delle Regioni nelle prossime ore, per continuare a confrontarsi sulla apertura agli spostamenti infraregionali dal 3 giugno. E quanto si apprende al termine del vertice di governo, nel quale si è valutato che dai dati non emerge esigenza di mantenere il blocco. Il confronto, viene spiegato, andrà avanti nei prossimi giorni come già accaduto per tutta la settimana. Non è invece al momento prevista una riunione della conferenza Stato-Regioni. Monitoraggio ISS- Ministero della salute. Al momento in Italia nessuna situazione critica relativa all'epidemia di Covid-19. È questo in sintesi il risultato del monitoraggio degli indicatori per la cosiddetta Fase 2 tra il 18 e il 24 maggio. L'incidenza settimanale rimane molto eterogenea nel territorio nazionale. In alcune Regioni il numero di casi è ancora elevato denotando una situazione complessa ma in fase di controllo. In altre il numero di casi è molto limitato. Si raccomanda cautela specialmente nel momento in cui dovesse aumentare il movimento di persone sul territorio nazionale. Pressoché in tutte le Regioni gli indici di trasmissibilità  $R_t$  sono al di sotto di 1 e il trend dei nuovi casi è in diminuzione. L'incidenza settimanale dei casi rimane molto eterogenea nel territorio nazionale. In alcune Regioni il numero di casi è ancora elevato denotando una situazione complessa ma in fase di controllo. In altre il numero di casi è molto limitato. Pertanto si raccomanda cautela specialmente nel momento in cui dovesse aumentare per frequenza ed entità il movimento di persone sul territorio nazionale. Non si registrano segnali di sovraccarico dei servizi ospedalieri. Emerge dal monitoraggio del Ministero della Salute. Le misure di lockdown in Italia hanno effettivamente permesso un controllo dell'infezione da COVID19 sul territorio nazionale pur in un contesto di persistente trasmissione diffusa del virus con incidenza molto diversa nelle 21 Regioni. La situazione attuale, relativa all'inizio della prima fase di transizione, è complessivamente positiva. Il premier Giuseppe Conte incontrerà in serata i capi delegazione e alcuni ministri. Permangono segnali di trasmissione con focolai nuovi segnalati che descrivono una situazione epidemiologicamente fluida in molte Regioni italiane. Questo richiede il rispetto rigoroso delle misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione: igiene individuale e il distanziamento fisico. Lo rileva il monitoraggio del ministero della Salute. È inoltre necessario continuare a rafforzare i servizi territoriali per la prevenzione e la risposta a Covid-19 per fronteggiare eventuali recrudescenze epidemiche. Il premier Giuseppe Conte incontrerà in serata i capi delegazione e alcuni ministri, tra cui Francesco Boccia, Luigi Di Maio, Luciana Lamorgese e il sottosegretario Riccardo Fraccaro. La riunione serve a fare un punto sulla ipotesi di apertura degli spostamenti tra le Regioni dal 3 giugno, alla luce dei dati del monitoraggio della fase 2, tra il 18 e il 24 maggio. I dati, a quanto si apprende, saranno illustrati dal ministro della Salute Roberto Speranza. I dati della protezione civile. Secondo il monitoraggio quotidiano della Protezione civile, lieve calo dei nuovi positivi in Italia: sono ora 232.248 i contagiati totali, 516 più di ieri, quando se ne erano registrati 593. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia sono 354 in più (ieri 382) pari al 68,6% dell'aumento odierno in Italia. Ci sono 5 regioni a zero contagi: Abruzzo, Umbria, Valle Aosta, Calabria e Basilicata, oltre alla provincia di Bolzano. Sono 87 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto alle 70 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 38, mentre ieri erano state 20. I morti a livello nazionale salgono così a 33.229. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile. Sette regioni: Sicilia, Sardegna, Valle Aosta, Molise, Basilicata, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige non fanno registrare vittime. Sono saliti a 152.844 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 2.240. Giovedì l'aumento era stato di 3.503. Sono 475 i pazienti ricoverati in terapia

intensiva per Coronavirus, 14 meno di ieri. Di questi, 173 sono in Lombardia, lo stesso numero di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 7.094, con un calo di 285 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 38.606, con un calo di 1.512 rispetto a ieri. Sono 46.175 i malati di coronavirus in Italia, 1.811 meno di ieri, quando il calo era stato di 2.980. Brusaferrò in vista della ripresa degli spostamenti tra regioni e stati dell'Ue prevista per il 3 giugno. Abbiamo superato la curva di picco dell'infezione, siamo nella parte di discesa e in una fase di controllo della situazione, ma richiede un'attenzione particolare nell'identificare ed isolare precocemente i casi sospetti. Questo significa sistemi di monitoraggio e capacità di risposta sanitaria ad eventuali focolai. Così il presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss), Silvio Brusaferrò, durante l'audizione in Commissione Bilancio della Camera. Con la prossima settimana ci avvia a una sfida sarà ancora più importante perché sarà liberalizzata la mobilità tra regioni e anche quella internazionale. Questo richiederà una capacità ancora più attenta di monitorare e rispondere a focolai, ha detto Brusaferrò in vista della ripresa degli spostamenti tra regioni e stati dell'Ue prevista per il 3 giugno. Per gli scenari che immaginiamo, in autunno, una patologia come il Sars-cov-2, che è trasmessa da droplet, si può maggiormente diffondere e si può confondere con altre sintomatologie di tipo respiratorio e la famosa ipotesi della seconda ondata è collegata a questo, che, dal punto di vista tecnico scientifico è un dato obiettivo. In autunno, si diffondono le infezioni respiratorie, meno ore di sole e attività all'aperto e più la circolazione aumenta. Il virus è ancora presente e i comportamenti dei singoli sono le misure più efficaci per ridurre la circolazione. Questo è importante perché il numero di persone entrate a contatto con il virus è limitato, anche se varia da regione a regione. E le molte persone non entrate in contatto, e dunque suscettibili al virus, sono un serbatoio per la sua diffusione.

Get Widget